

COPIA



COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

SETTORE PROPONENTE: RAGIONERIA, ECONOMATO E PATRIMONIO

UFFICIO PROPONENTE: BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DETERMINAZIONE N. 34 DEL 01-02-2018

OGGETTO:

QUANTIFICAZIONE INCASSI VINCOLATI AL 1° GENNAIO 2018 AI SENSI DELL'ARTICOLO 195 DEL D.LGS. N. 267/2000 E DEL PUNTO 10.6 DEL PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO DELLA CONTABILITÀ FINANZIARIA ALL. 4/2 AL D.LGS. N. 118/2011.

--	--	--

IL DIRIGENTE/IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal d.Lgs. n. 126/2014;
 Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il principio contabile applicato all. 4/2;
 Visto il D.Lgs. n. 165/2001;
 Visto lo Statuto comunale;
 Visto il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;
 Visto il regolamento comunale di contabilità;
 Visto il regolamento comunale sui controlli interni;

Vista la disposizione sindacale n. 5046 del 29.03.2017, con la quale veniva conferita alla sottoscritta la direzione del Settore Ragioneria, Economato e Patrimonio, oltre alle relative funzioni dirigenziali, ai sensi del combinato disposto tra l'art. 107, commi 2 e 3, e l'art. 109, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Richiamati:

- l'articolo 195, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che l'utilizzo di incassi vincolati è attivato dall'ente con l'emissione di appositi ordinativi di incasso e di pagamento di regolazione contabile;
- l'articolo 209, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, in vigore dal 1° gennaio 2015, il quale prevede che il tesoriere tiene contabilmente distinti gli incassi vincolati di cui all'art. 180, comma 3, lett. d) del d.Lgs. n. 267/2000 e che i prelievi di tali risorse sono consentiti solo con i mandati di pagamento di cui all'art. 185, comma 2, lett. i) del d.Lgs. n. 267/2000. L'utilizzo di risorse vincolate è consentito secondo modalità e nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195;

Preso atto quindi che a far data dal 1° gennaio 2015 il nuovo ordinamento contabile obbliga a contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate destinate al pagamento di spese correnti secondo le modalità indicate nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011;

Visto in particolare il punto 10.6 del citato principio contabile applicato all. 4/2, il quale prevede quanto segue:

“All'avvio dell'esercizio 2015, contestualmente alla trasmissione del bilancio di previsione o, in caso di esercizio provvisorio, contestualmente alla trasmissione del bilancio provvisorio da gestire e dell'elenco dei residui, gli enti locali comunicano formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. L'importo della cassa vincolata alla data del 1 gennaio 2015 è definito con determinazione del responsabile finanziario, per un importo non inferiore a quello risultante al tesoriere e all'ente alla data del 31 dicembre 2014, determinato, dalla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 e i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data.

Per gli enti locali che hanno partecipato alla sperimentazione prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011 che non hanno più gli impegni tecnici, si deve fare riferimento alla differenza tra i residui attivi riguardanti entrate vincolate al 31 dicembre 2014 e la sommatoria del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2014 relativo a capitoli vincolati con i residui passivi relativi a capitoli vincolati.

Trattandosi di un dato presunto, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2014, l'ente comunica al proprio tesoriere l'importo definitivo delle riscossioni vincolate risultanti dal consuntivo.

A tal fine l'ente emette i titoli necessari per vincolare (attingendo alle risorse libere) o liberare le risorse necessarie per adeguare il saldo alla data della comunicazione, tenendo conto dell'importo definitivo della cassa vincolata al 1° gennaio 2015.”

Atteso che la quantificazione di tali somme avviene, in ossequio al punto 10.6 del principio contabile:

- in misura non inferiore alla differenza tra i residui tecnici al 31 dicembre 2014 (ivi comprese eventuali quote di avanzo vincolato connesse alla cancellazione dei residui tecnici) ed i residui attivi riguardanti entrate vincolate alla medesima data;
- per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione contabile, si considera anche il Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre relativo ai capitoli vincolati;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti, Sezione Autonomie n. 31/SEZAUT/2015 in data 9 novembre 2015, la quale ha stabilito che:

- devono intendersi vincolate di cassa tutte le entrate vincolate sotto il profilo della competenza, ovvero quelle entrate per le quali sussiste una specifica destinazione a garanzia del raggiungimento della finalità pubblica programmata di natura irreversibile;
- non sono sottoposte al vincolo di cassa le entrate il cui vincolo di competenza deriva da una formale decisione dell'ente, stante la reversibilità della decisione stessa, ivi comprese le quote di cofinanziamento di specifici interventi derivanti dall'Unione europea o dallo Stato;
- non sono altresì sottoposte al vincolo di cassa le entrate genericamente destinate ad investimenti;

Ricordato che in caso di pagamento di interventi con risorse proprie dell'ente prima dell'introito del trasferimento o dell'entrata vincolata, le somme successivamente acquisite sono da considerarsi entrate libere;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, provvedere alla:

- quantificazione delle somme vincolate di cassa alla data del 1° gennaio 2018, da comunicare al tesoriere ai sensi del punto 10.6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011);

Ritenuto di provvedere in merito;

DETERMINA

1) di quantificare, ai sensi dell'art. 195 del d. Lgs. n. 267/2000 e del punto 10.6 del principio contabile applicato all. n. 4/2 al d. Lgs. n. 118/2011 i fondi vincolati di cassa alla data del 1° gennaio 2018, determinati, a seguito del raffronto con i dati contabili del Tesoriere Comunale, in € **7.165.922,20** così distinti :

D.L. 35/2013 € 1.018.069,46 e D.L. 78/2015 € 6.147.852,74=

2) di dare atto che l'anticipazione di Tesoreria Comunale di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 91 del 28.12.2017 è capiente rispetto all'ammontare dei fondi vincolati come sopra individuati;

3) di accertare, ai fini del controllo preventivo di regolarità amministrativa-contabile di cui all'articolo 147-*bis* , comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla regolarità, legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento da parte del responsabile del servizio;

4) di dare atto, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dal relativo regolamento comunale sui controlli interni, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

5) di dare atto che il presente provvedimento non è rilevante ai fini dell'amministrazione trasparente di cui al d.Lgs. n. 33/2013;

6) di rendere noto ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990 che il responsabile del procedimento è Maria Topo

7) di trasmettere il presente provvedimento:

- all'Ufficio segreteria per l'inserimento nella raccolta generale;
- al Tesoriere comunale.

Il Responsabile del Settore
f.to DOTT.SSA MARIA TOPO